

## ●Per la parte **RISORSE IDRICHE**

A proposito degli usi delle risorse idriche in Italia, secondo i dati Inea pubblicati nel 2007, il 60% dell'acqua dolce prelevata è destinata all'agricoltura. Della restante parte, il 25% va all'industria e il 15% agli usi domestici. C'è però una quota non quantificata di consumo di acqua che sfugge alla contabilità ufficiale perché deriva da pozzi abusivi, cioè non autorizzati. Gli ultimi dati in proposito sono dell'Irsa, risalgono agli anni '90: dicono che, almeno al nord, il 75% dei pozzi è abusivo e che in gran parte si trova in zone rurali. Sono percentuali sicuramente datate, che però denunciano un altro grave problema: la carenza assoluta di dati aggiornati e veritieri sullo stato delle nostre risorse idriche.

Altro tema è la dispersione nelle condotte dell'acqua potabile: alcuni dati del 2008 stimano in 165 litri la quantità di acqua prelevata per erogarne 100 litri, cioè il 65% in più.